

Convegni

Venezia potenza regionale mediterranea. Sul convegno di Nizza (19-20 novembre 2021)

Nei giorni 19 e 20 novembre 2021 si è svolto a Nizza un incontro di studio dedicato a Venezia e al suo ruolo di potenza regionale nella tarda età moderna (*Venise, puissance régionale méditerranéenne. Perspectives économiques, maritimes et politiques 1669-1797*). Organizzate da Pierre Niccolo Sofia, ed ospitate presso il Campus Carlone dell'Université Côte d'Azur, le due giornate di studio hanno permesso di approfondire il ruolo di Venezia dopo il 1669, anno di conclusione della prima di tre guerre combattute nel Mediterraneo orientale dal 1645 al 1718 contro gli ottomani. Il 1669 segna la perdita dell'isola di Creta, sotto dominio veneziano dal tredicesimo secolo e importante punto di scalo verso le coste egiziane; segna tuttavia anche una sorta di punto di non ritorno per il ruolo della città lagunare in quest'area, un ruolo peraltro già eroso nei decenni precedenti. Eppure, come ha sottolineato Sofia nella presentazione delle due giornate, pur nella sua progressiva marginalizzazione – spaziale, politica, economica – Venezia si conferma potenza regionale in grado di resistere a un declino che la storiografia recente ha disegnato più come relativo che assoluto, dimostrando una tenuta complessiva di sistema e una sostanziale capacità di trasformazione.

Nella conferenza inaugurale David Laven ha offerto una disamina delle principali posizioni storiografiche su Venezia agli inizi del XIX secolo (*Remembering Venice as a Mediterranean power in the decades after Campoformido: the 'decline' of the Serenissima in the work of historians, 1797-1820*). Radicati su solidi pregiudizi, a loro volta basati su una storiografia soprattutto straniera abbastanza critica, molti autori dopo il 1797 si concentrarono sugli errori e sulle cause interne che portarono all'istantanea dissoluzione del governo veneziano di fronte alle armate napoleoniche, sebbene alcuni autori enfaticassero anche il ruolo essenziale svolto dalla città lagunare nel commercio marittimo. Questa disamina storiografica approfondita ha permesso